

La ladra del lusso in decadenza

Scritto da Paolo Ferrantini

Venerdì 21 Luglio 2017 11:08 - Ultimo aggiornamento Venerdì 21 Luglio 2017 12:04

Un documentario dedicato alla sua vita del 2013, *The Life and Crimes of Doris Payne* ripercorre la sua infanzia dove effettivamente nacquero i motivi che la spinsero ad intraprendere una vita criminosa. Di origine afroamericana, nacque nel West Virginia da padre minatore e madre sarta, ultima di sei figli crescendo col sogno di diventare ballerina. Sogno infranto dai pregiudizi razziali e dalla condizione precaria della famiglia. La svolta avvenne un giorno quando era ancora adolescente a Cleveland: andò a provarsi un orologio e il negoziante, distratto, non glielo riprese. Doris lo tenne al polso e uscì con indifferenza, pensando che forse avrebbe potuto vivere bene così, sfruttando un punto debole degli esseri umani: l'attimo della distrazione.

Un documentario che rappresenta il celebre sogno dell'*American Dream* in maniera distorta, ma che secondo una maggioranza (neanche tanta velata a giudicare dei "sostenitori" della Payne) necessita un certo rispetto (") per la perseveranza dimostrata in tutta la vita della donna. Una posizione decisamente discutibile che se traslata in altri contesti (non ultimo il nostro), solleverebbe un sacco di discussioni.

Uno degli ultimi furti, targato dicembre 2016 per una collana da duemila dollari, le aveva valso una condanna alla libertà vigilata con braccialetto elettronico. "*Stavolta è diverso ed è in netto contrasto con gli episodi del passato. Stiamo parlando di una donna di 86 anni, che cerca di sopravvivere giorno per giorno e procurarsi un po' di cibo e medicine*", sono state le parole del suo legale Drew Findling.